

SCHEDA PROGETTO

Responsabile del progetto: Isabel Fanlo Cortés, professoressa associata del Dipartimento di Giurisprudenza
Obiettivo del progetto: analizzare i criteri decisionali e selettivi su cui si basano i provvedimenti di concessione e revoca delle misure alternative emessi dal Tribunale di Sorveglianza di Genova su richiesta di persone detenute in istituti penitenziari o di c.d. liberi sospesi. La ricerca si colloca nel più ampio progetto <i>“Vasi comunicanti. I progetti di reinserimento sociale delle persone condannate nella valutazione della Magistratura di Sorveglianza: un’analisi a livello locale”</i> promosso da Regione Liguria, e si propone di fornire indici di predittibilità delle decisioni della magistratura di Sorveglianza, in grado di dotare gli operatori penitenziari di strumenti utili a orientare e rimodulare, in senso più efficiente e mirato, la progettualità di reinserimento sociale delle persone condannate.
Oggetto della prestazione: Indagine socio-giuridica sui provvedimenti emanati dal Tribunale di Sorveglianza in tema di concessione e revoca delle misure alternative alla detenzione mediante l’impiego dei metodi della ricerca quali-quantitativa.
Descrizione dettagliata della prestazione: La prestazione avrà ad oggetto le seguenti attività di ricerca: - raccolta e selezione di circa 200 provvedimenti adottati nel 2024 dal Tribunale di Sorveglianza di Genova in tema di concessione e revoca delle misure alternative; - analisi quali-quantitativa dei provvedimenti raccolti, mirata all’individuazione dei motivi che hanno determinato le decisioni assunte, con particolare riguardo al peso attribuito sia ai fattori attinenti alla personalità del reo e alla sua presunta “pericolosità sociale”, sia, nel giudizio di non adeguatezza del progetto di reinserimento elaborato per il condannato, a eventuali fattori di tipo oggettivo (quali la mancanza di un idoneo domicilio per la detenzione domiciliare ovvero l’inadeguatezza del lavoro da svolgersi all’esterno). - Dopo aver distinto per macro-aeree di interesse i fattori determinanti precedentemente individuati, si procederà a interlocuzioni con i soggetti coinvolti (Magistrati di Sorveglianza e organi del trattamento rieducativo), tramite interviste semi-strutturate, allo scopo di comprendere, in una prospettiva socio-giuridica, i motivi che hanno inciso sulle decisioni assunte dalla Magistratura di Sorveglianza, elaborando una sintetica guida dei principali «fattori di rischio».
Competenze richieste al prestatore: Laurea Magistrale in Giurisprudenza o titolo equipollente Titolo di dottorato di ricerca in area giuridica Documentata esperienza di attività di ricerca in carcere Titolo preferenziale: titolo di dottorato nel SSD GIUR-17/A (ex IUS/20). tesi di dottorato e pubblicazioni su temi legati al contesto carcerario
Durata del progetto: 6 mesi
Compenso: <u>(non si applica nel caso un dipendente dell’Ateneo risponda alla ricognizione interna)</u> <u>L’importo massimo a disposizione per l’incarico è pari ad euro 13.211 comprensivo di tutti gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del percipiente e dell’Università</u> .
Natura Fiscale della prestazione: <u>(non si applica nel caso un dipendente dell’Ateneo risponda alla ricognizione interna)</u> • Contratti con prestazione di durata : lavoro autonomo – redditi assimilati al lavoro dipendente (art. 50, comma 1, lett. c-bis, D.P.R. 917/86 TUIR); ○ lavoro autonomo – redditi di lavoro autonomo- professionisti abituali (art. 53, comma 1, D.P.R. 917/86 TUIR) coordinata e continuativa cococo